

AVVISO PUBBLICO 231027\_0381 – ALLEGATO 1

## CAPITOLATO TECNICO

**PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE, CON VENDITA DEL LEGNAME – COMUNI DI CREMOLINO E OVADA (AL), NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'I.P.L.A. S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE CONSERVATIVA DELLA VEGETAZIONE. FONDI FSC 2021-2027. - SMART CIG: ZA73D0CC9F**

### Articolo 1 - Oggetto del capitolato

Oggetto del presente incarico sono interventi di miglioramento forestale, con l'acquisizione del legno di risulta. Tali interventi hanno ottenuto il nulla osta da parte della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti - Settore Tecnico regionale – Alessandria e d Asti e della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Attività giuridica e amministrativa.

Gli interventi di cui al presente Capitolato sono da eseguirsi nei Comuni di Cremolino e Ovada (AL) e ricadono totalmente all'interno del Demanio acque.

Gli interventi, nel dettaglio, consistono in:

- miglioramento forestale (diradamento) per una superficie complessiva di circa 0,9 ettari. Il materiale di risulta dovrà essere esboscato e accatastato in sicurezza a bordo pista o altro luogo idoneo concordato con la stazione appaltante;
- miglioramento forestale (sgombero materiale schiantato e fluitato) su una superficie di circa 0,6 rimuovendo gli accumuli di materiale, prevalentemente pioppi di grandi dimensioni, originatisi a seguito di eventi di piena con fluitazione e schianto di esemplari in piedi;
- contrasto alle esotiche invasive e miglioramento/recupero dell'habitat dei pratelli aridi attuando interventi di contenimento principalmente a carico di nuclei di ailanto, su una superficie di circa 0,4 ha.

### Articolo 2 - Prezzi a base d'asta e ammontare del servizio

Il valore del servizio ammonta a **25.189,34 € (comprensivo di IVA)**, come di seguito dettagliato:

Intervento	Costo (€)
Miglioramento forestale (intervento a e b)	9.150,00
Contrasto alle esotiche invasive e miglioramento/recupero del'habitat dei pratelli aridi	11.497,00
Iva 22%	4.542,34
<b>Totale (comprensivo di iva)</b>	<b>25.189,34</b>

Le voci di costo sono state desunte dal "Prezzario di riferimento per i lavori pubblici" – Regione Piemonte 2023, con riferimento alla sezione 1 "Opere edili", sezione 18 "Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente" e sezione 23 "Gestione del territorio rurale e delle foreste".

Il valore delle piante in catasta, risultante dagli interventi selvicolturali sarà oggetto di vendita in catasta all'imposto a 4 €/quintale, per un totale forfaitario pari a **€ 1.800,00**; tale quotazione è ritenuta congrua in funzione della tipologia e destinazione del materiale di risulta, costituito da legno di specie miste (robinia, pioppi e altre latifoglie a legno duro) con assortimenti a destinazioni da ardere e triturazione.

### **Articolo 3 - Requisiti minimi e dotazione degli operatori**

L'operatore economico dovrà:

- essere in possesso delle adeguate abilitazioni qualora le macchine utilizzate lo richiedano, ai sensi del D. lgs 81/2008;
- essere in possesso del patentino fitosanitario qualora i prodotti fitosanitari utilizzati lo richiedano;

Gli operatori dovranno:

- disporre ed utilizzare dispositivi di protezione individuale previsti per legge in relazione ai rischi e alle macchine utilizzate;
- indossare idoneo giubbino ad alta visibilità con cartellino di riconoscimento;
- disporre ed utilizzare attrezzature e macchine adeguate, rispettose dei requisiti di sicurezza.

Il personale dell'operatore economico dovrà essere costantemente, per numero e qualità, adeguato all'entità del servizio.

La stazione appaltante potrà pretendere l'adeguamento dei mezzi e del personale impiegati nel servizio se questi non si dimostrassero adeguati.

L'operatore economico sarà in ogni caso responsabile dell'inosservanza delle prescrizioni di legge nei confronti del personale dipendente e del suo operato.

### **Articolo 4 - Contrassegnatura piante**

Il limite esterno dell'area oggetto d'intervento è evidenziato con una linea orizzontale di colore rosso apposta sul tronco delle piante, che non andranno abbattute.

#### Diradamento

Le piante da prelevare sono contrassegnate con bollo di vernice gialla intorno al fusto e alla base.

### Taglio di sgombero

Tutte le piante ed i cumuli di piante da prelevare sono evidenziati con segno in vernice gialla a cura della stazione appaltante.

### **Articolo 5 - Casi particolari**

Vengono di seguito elencati alcuni casi particolari.

- Piante da rilasciare per la biodiversità, che possono essere anche morte: contrassegnate con doppia anellatura e una B sul fusto di colore rosso;
- Piante da rilasciare a tempo indefinito: contrassegnate con doppia anellatura sul fusto di colore rosso.

Tenuto conto delle caratteristiche del cantiere, l'assegnazione dei soggetti da abbattere potrà essere adattata in fase di esecuzione del servizio da parte della stazione appaltante per i seguenti motivi:

- per il tracciamento delle vie temporanee di penetrazione;
- eliminazione di ulteriori soggetti instabili.

Qualora vi siano dubbi, si dovrà sempre far riferimento alla stazione appaltante comunicando tempestivamente la richiesta di assistenza.

Ad integrazione di quanto sopra, di seguito sono indicate alcune prescrizioni generali:

- preservare una fascia di rispetto di circa 10 metri dal confine esterno dell'area di intervento; eventuali soggetti contrassegnati come da abbattere saranno valutati congiuntamente alla stazione appaltante;
- in tutti gli interventi vanno salvaguardati eventuali gruppi stabili e aree di rinnovazione affermata di specie autoctone;
- le robinie e i pioppi morti in piedi o a terra, o in parte schiantati possono comunque essere esboscati;
- i soggetti morti in piedi o a terra di specie differenti dalla robinia e dai pioppi, se non altrimenti indicato dalla stazione appaltante non devono essere prelevati; in caso di pericolo in fase di cantiere, gli individui morti in piedi o deperienti possono essere abbattuti e lasciati sul letto di caduta.

### **Articolo 6 - Viabilità ed esbosco**

Durante gli interventi e l'esbosco non si dovrà percorrere andantemente la superficie con mezzi motorizzati; dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente e le vie temporanee di

penetrazione tracciate d'intesa con la stazione appaltante, onde evitare danni al suolo e alla vegetazione.

È necessario concentrare le direzioni di caduta degli alberi su fasce di esbosco predefinite, con sbocco sulle piste e vie temporanee di penetrazione, in modo da limitare i percorsi e i possibili danni.

Gli automezzi usati per recarsi sul posto dovranno essere posteggiati unicamente ai bordi della viabilità carrozzabile, lasciando libero il passaggio agli altri mezzi in transito. La viabilità non dovrà essere impedita da legname accatastato, ramaglie, mezzi o materiali depositati anche temporaneamente.

#### **Articolo 7 – Contrasto esotiche invasive e recupero dei pratelli aridi**

A carico dell'ailanto si prevedono le seguenti misure di contrasto in funzione delle dimensioni e dello stadio evolutivo:

- estirpo manuale del novellame e dei ricacci;
- taglio alla base e successivo trattamento localizzato mediante spennellatura con erbicida, al fine di evitare la crescita di nuovi polloni, sulle piante di dimensioni fino a 5 cm;
- apertura di fori sul fusto in numero proporzionale alle dimensioni della pianta, per soggetti di dimensioni superiori ai 5 cm, secondo quanto concordato con la stazione appaltante, e iniezione dell'erbicida all'interno del fusto.

Il contrasto della vegetazione avventizia che colonizza i pratelli aridi è da effettuarsi è da effettuarsi mediante decespugliatore.

#### **Articolo 8 – Gestione residui degli interventi selvicolturali**

Il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva ed arborea e dalle lavorazioni dovrà essere prontamente allontanato dalle sponde d'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4 metri dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

Al di fuori della aree di esondazione le ramaglie ed il materiale abbattuto con diametro inferiore ai 5 cm potranno essere lasciati in bosco, previa frammentazione, con disposizione sparsa a contatto col suolo, onde favorirne la decomposizione; si eviterà in ogni caso di ingombrare sentieri e infrastrutture.

Al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di accesso e transito nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi; i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi danno alle proprietà pubbliche o private: a tal fine il soggetto autorizzato dovrà eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il deflusso delle acque.

### **Articolo 9 - Danni e controlli**

L'abbattimento o il danneggiamento anche accidentale di piante destinate a restare a dotazione del bosco dovrà essere segnalato alla stazione appaltante, che potrà valutare eventuali modifiche di assegno al taglio.

Per i rifornimenti delle motoseghe è necessario munirsi di taniche apposite almeno per la miscela, o di tappi anti sversamento; per la lubrificazione delle catene è obbligatorio l'uso di olii appositi di origine vegetale.

La stazione appaltante, a propria discrezione, effettuerà sopralluoghi, al fine di verificare efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente Capitolato, nonché il rispetto delle modalità esecutive e delle tempistiche; nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, la stazione appaltante potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento delle attività contrattuali.

Nei casi più gravi e/o reiterati, la stazione appaltante si riserva il diritto di rescindere il contratto a spese dell'operatore economico.

### **Articolo 10 - Durata del cantiere**

Il termine per la conclusione dei lavori di abbattimento, allestimento e accatastamento a bordo della viabilità permanente è stabilito al 10 marzo 2024; l'esbosco dovrà comunque avvenire entro il 31/03/2024.

Il termine per la realizzazione degli interventi del I° anno di contratto della vegetazione invasiva (ailanto) ed avventizia dei pratelli aridi è fissato al 30/09/2024.

Il termine per la realizzazione degli interventi del II° anno di contratto della vegetazione invasiva (ailanto) ed avventizia dei pratelli aridi è fissato al 30/10/2025.

### **Articolo 11 - Causa di forza maggiore**

Costituiscono cause di forza maggiore quegli eventi indipendenti dalla volontà delle parti e che queste non possono evitare o controllare, sempre che tali eventi non siano riconducibili al comportamento, omissivo o commissivo, delle parti stesse.

L'insorgere di tali eventi dovrà essere comunicato, a cura della parte che intende avvalersi delle disposizioni contenute nel presente articolo, all'altra parte a mezzo di e-mail o chiamata telefonica nel minor tempo possibile.

Resta inoltre convenuto che eventi come le avverse condizioni atmosferiche, che rivestono carattere di eccezionalità o che impediscano il regolare svolgimento del servizio o pregiudichino l'efficacia dell'intervento, costituiranno causa di forza maggiore se opportunamente e tempestivamente segnalati alla stazione appaltante.

In ogni caso, qualora la prestazione sia ritardata da un evento di forza maggiore, l'operatore economico è tenuto ad adoperarsi, per quanto ragionevolmente possibile, per consentire la sollecita rimozione degli impedimenti o comunque per attenuarne le conseguenze.

Qualora l'interruzione del servizio di miglioramento forestale fosse definitiva la stazione appaltante dovrà all'operatore economico solo il compenso relativo alla superficie percorsa.

### **Articolo 12 - Assicurazione**

Prima di dare inizio a qualsiasi lavoro e comunque all'atto della sottoscrizione del contratto, l'Impresa incaricata è tenuta, senza che per questo siano limitate le sue responsabilità, a contrarre idonea assicurazione, per tutta la durata della sua attività contrattuale, contro tutti i danni alle persone e animali, alle cose di proprietà Pubblica e Privata, delle opere e delle attrezzature, di responsabilità civile verso terzi, con massimali adeguati.

La Ditta appaltatrice dovrà fornire alla Committenza copia autenticata della polizza assicurativa, prima dell'inizio del servizio. Tale polizza unitamente al presente Capitolato, formerà parte integrante del contratto.

### **Articolo 13 - Danni di forza maggiore**

All'operatore economico non sarà accordato alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso del servizio.

### **Articolo 14 - Responsabilità**

Sarà obbligo dell'operatore economico adottare, nell'esecuzione del servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per l'incolumità degli operai, delle persone addette al servizio stesso e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni e danneggiamenti qualsiasi (beni mobili ed immobili, pubblici e privati, persone ed animali), ricadrà pertanto sull'operatore economico che dovrà rispondere in sede civile e penale, restando sollevata la stazione appaltante.

### **Articolo 15 - Risoluzione contrattuale e amministrativa**

La stazione appaltante ha il diritto di risolvere il contratto se l'operatore economico si rendesse colpevole di frode o negligenza o comunque contravvenga agli obblighi e alle clausole contrattuali.